



INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE: LE FASI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Il sistema della Protezione Civile cerca in ogni modo di prevenire il più possibile i rischi per la popolazione. Per tali motivazioni, a livello regionale, il Centro Funzionale dell'ARPA Piemonte, **con cadenza giornaliera entro le ore 13.00**, emana un **bollettino di allerta meteo idrogeologica**, con validità per le successive 36 ore, rivolto proprio al sistema di Protezione Civile. Il bollettino contiene una previsione dei fenomeni meteorologici e degli effetti al suolo attesi per il rischio idrogeologico ed idraulico, **differenziati per zone di allerta**.

Il bollettino è consultabile liberamente sul sito www.arpa.piemonte.it. Il Comune di Osasco ricade in ZONA M.

Qualora si prevedano condizioni di criticità, con il bollettino viene emesso un **AVVISO METEO**.

Detto avviso meteo, attraverso i canali di comunicazione del sistema di protezione civile, viene inviato anche alla struttura comunale. Secondo il piano di protezione civile, in caso di emissione di un avviso meteo, l'ufficio comunale provvede all'affissione dello stesso presso il palazzo del Comune.

La gestione delle emergenze si suddivide nelle seguenti fasi:

1. Nel caso in cui si verifichi un evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che possa potenzialmente comportare l'insorgere di una situazione di rischio, definita di livello 1 (ordinaria criticità) all'interno dell'avviso meteo contenuto nel Bollettino di vigilanza meteorologica viene attivata **la fase di attenzione**.
2. Nel caso in cui, l'evolversi dell'evento calamitoso per natura ed estensione, confermi un probabile rischio per la popolazione, per le strutture e per il territorio in genere ed alla ricezione dell'Avviso di criticità moderata, all'interno del Bollettino di Vigilanza Meteorologica, che segnala una situazione di livello 2 (moderata criticità), viene attuato lo **stato di Preallarme**.
3. Alla segnalazione di Avviso di criticità elevata - livello 3 -, all'interno del Bollettino di Vigilanza Meteorologica, oppure a seguito dell'evoluzione negativa dell'evento per il quale era già stato disposto il preallarme, od alla minaccia di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che richiedono interventi diretti alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti o dell'ambiente, viene attuato lo **stato di Allarme**.
4. In caso di evento in corso si attua la **fase di emergenza e soccorso**.
5. **Fase di superamento dell'emergenza**. Al termine dell'evento calamitoso, con la riduzione del rischio entro livelli ordinari, il Prefetto comunica la cessazione della situazione di emergenza. La fase di emergenza si conclude pertanto con le attività tendenti a ripristinare le ordinarie e regolari condizioni di vita sociale nell'area colpita. Il Comune, in coordinamento con le altre componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, adotta i provvedimenti per il graduale ritorno alla normalità ed individua gli interventi e le iniziative occorrenti per evitare il ripetersi delle condizioni di pericolo che hanno causato l'evento calamitoso. Vengono intraprese le operazioni di censimento dei danni a persone, animali, colture, edifici ed alle infrastrutture e le operazioni di catalogazione della documentazione raccolta nel corso dell'evento.

LA PROTEZIONE CIVILE SIAMO TUTTI NOI. INFORMATI SUI RISCHI CHE SONO PRESENTI NELLA ZONA DOVE RISIEDI O DOVE LAVORI. AIUTACI A RENDERE UN SERVIZIO MIGLIORE PER TUTTI.